

**COLPO  
D'OCCHIO**  
di Emanuele Trevi

A Cinecittà una mostra sugli storici manufatti nelle opere di fotografi, pittori e nei versi dei poeti

# La gloria degli acquedotti nel verde della campagna

## E spicca il capolavoro «Roma» di Gabriele Basilico

NELLA galleria d'arte all'ultimo piano di Cinecittà Due è stata inaugurata da poco una mostra a tema d'arte contemporanea, curata da Franco Purini e intitolata *Acquedotti romani*. Non manca, a fianco degli artisti, un manipolo di poeti a celebrare il tipo più aereo e sognante di rovina antica: un delicato ricamo di archi che inquadrano spicchi di cielo azzurro, nel silenzio della campagna assolata. Diciamo la verità: in alcuni casi è ancora così, in molti altri il dilagare della periferia ha fagocitato anche quelle vestigia di un passato glorioso, inglobandole nel caos e nell'informe metropolitano.

La mostra ha il merito di rendere conto di entrambe queste dimensioni, senza indulgere a stucchevoli paesaggi da cartolina. Anzi, questi ruderi appaiono spesso, nelle opere degli artisti in mostra, «offuscati e catramosi», per rubare i due aggettivi ad Aurelio Picca, presente nel catalogo con una sua bella poesia.

Nella mostra di Cinecittà, fotografi e pittori si fronteggiano ad armi pari. Ma c'è un'immagine, tra le altre, che si potrebbe contemplare a lungo, come se quella che abbiamo di fronte non fosse una semplice fotografia (anzi: una stampa fotografica ai sali d'argento, come recita puntigliosamente la didasca-

lia) ma un ricordo che affiora da un nostro stesso sogno. E' l'opera di uno dei massimi protagonisti della fotografia di oggi, Gabriele Basilico.

Anche se la fotografia risale a più di dieci anni fa, è facile che quell'angolo remoto sia rimasto uguale identico a come lo vediamo. Non riesco a riconoscere esattamente il luogo dove è stata scattata la foto, ma direi che la zona è quella dell'Appia Antica, o del parco della Caffarella.

Ma è proprio il fatto che questo posto potrebbe essere ovunque a far parte inte-

*Ruderi di prestigio  
ben integrati  
in contesti  
di periferia*



A sinistra, «Roma», la foto di Gabriele Basilico esposta a Cinecittà Due. Sotto, l'ingresso alla Galleria d'Arte Contemporanea di Cinecittà Due che ospita la mostra «Acquedotti romani» (Foto Toiati/Zeppetella)



grante del fascino della fotografia. Il moncone di acquedotto non è in primo piano, e fa semmai, coi i suoi sei archi, da sfondo, da quinta teatrale allo spazio in primo piano. E questo spazio, al contrario della rovina romana, è così anonimo e dimesso che a fatica si riuscirebbe a descriverlo. Tra due ali di siepi addossate a una recinzione arrugginita, un vialetto di terra, di quelli che quando piove si trasformano in una lingua di fango, procede in lieve pendenza verso la piana e l'acquedotto. Da dietro la recinzione, spuntano dei bambù, coronati dal loro

pennacchio, e due pinastri abbastanza stenti. E' un luogo del delitto, quello inquadrato dal fotografo milanese? Potrebbe essere, ma l'immagine, in sé, non contiene nulla di inquietante. E' solo uno specchio di periferia senza presenze umane, in un'ora incerta del giorno, alba o crepuscolo che sia.

Più la guardiamo e più ci rendiamo

conto, con un certo irrazionale orgoglio, che questa fotografia si sarebbe potuta realizzare solo a Roma. Come in certe scene dei film di Pasolini, infatti, vediamo la gloria dell'antico accostarsi perfettamente, come se l'una completasse il senso dell'altra, all'umiltà di un luogo così privo di caratteri distintivi da non meritarsi nemmeno un nome, un cartello stradale.

E il titolo scelto da Basilico per questa bellissima fotografia è il più semplice e insieme il più giusto: Roma. Nemmeno il Colosseo o il Pincio sono più Roma di questa terra di nessuno brulla e un po' losca, sorvegliata da tempo immemorabile da una rovina che sembra vecchia come la terra e il cielo.

(La mostra *Acquedotti romani*, curata da

Franco Purini, rimarrà aperta nella Galleria d'Arte Contemporanea di CinecittàDue fino al prossimo 6 novembre. Il bel catalogo è pubblicato dall'editore Gangemi)